



COMUNE DI LODE'

Prov. di Nuoro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 28 Maggio 2021

OGGETTO:

PROMOZIONE DEL BILINGUISMO E L'UTILIZZO DELLA LINGUA SARDA NEL COMUNE DI LODE'

L'anno duemilaventuno addì ventotto del mese di maggio alle ore diciassette e minuti quarantacinque nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CANU ANTONELLA - Sindaco	Si
2. SERRA SAMUELE - Consigliere	Si
3. CALVISI LOREDANA MARIA - Consigliere	Si
4. FARRIS PINO - Consigliere	Si
5. CANU GIOVANNI - Consigliere	No
6. FARRIS MARCO - Consigliere	Si
7. PIRAS MICHELA MARIA - Consigliere	Si
8. TOLU ANDREA - Consigliere	Si
9. SANNA GIUSEPPE - Consigliere	Si
10. CONTU LOREDANA - Consigliere	Si
11. CANU JESSICA - Consigliere	Si
12. NANU FABRIZIO - Consigliere	No
13. MELE PIERA - Consigliere	No
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale, DR.SSA DELEDDA GRAZIELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Sindaca, Dott.ssa CANU ANTONELLA, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Consiglio Comunale n. 22 del 24.05.2021 con oggetto “PROMOZIONE DEL BILINGUISMO E L'UTILIZZO DELLA LINGUA SARDA NEL COMUNE DI LODE”;

PREMESSO CHE:

- è compito dell'Amministrazione Comunale favorire la crescita civile e sociale del territorio, promuovere e valorizzare la cultura in tutte le sue espressioni e in tutte quelle iniziative che contribuiscono allo sviluppo della comunità, delle istituzioni e delle associazioni democratiche;
- questa Amministrazione Comunale è impegnata nella realizzazione e partecipazione a progetti e manifestazioni che hanno come obiettivo lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione del territorio dal punto di vista del patrimonio storico e culturale;
- nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale, rientra anche quella della promozione e valorizzazione della lingua sarda;
- l'Amministrazione Comunale, dunque, riconosce e promuove il bilinguismo e la diffusione capillare della lingua e cultura sarda e, a tale scopo, da diversi anni, ha aderito a vari progetti per l'utilizzo della lingua sarda;
- l'Amministrazione Comunale assume l'identità linguistica del popolo sardo come bene primario e individua nella sua affermazione il presupposto di ogni progresso personale e sociale;
- la lingua sarda, il catalano di Alghero, il gallurese, il sassarese e il tabarchino, costituiscono parte del patrimonio culturale immateriale della Sardegna, e che le Amministrazioni comunali adottano ogni misura utile alla loro tutela, valorizzazione, promozione e diffusione;
- con la Legge n. 482 del 15.12.1999, “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche”, con il D.P.R. n. 345 del 2.5.2001, “Regolamento di attuazione della L. 482/99”, con la Legge Regionale n. 26 del 15.10.1997, “Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna” e con la “Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie” del 5.11.1992 si tutelano la lingua e la cultura delle minoranze linguistiche tra cui il sardo;
- la Provincia di Nuoro con delibere del Consiglio Provinciale n. 58 del 15.06.2001 e n. 158 del 16.12.2003 ha provveduto, in base a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 482/99, a delimitare l'ambito territoriale di applicazione di tale legge, tenendo conto sia della richiesta formale dei Comuni interessati che dei motivi etnici, linguistici e storici delle popolazioni comprese in tale ambito territoriale;

RICHIAMATA la normativa in materia di minoranze linguistiche e, in particolare, la Carta Europea per le lingue regionali e minoritarie del 1992, la Legge del 15 dicembre 1999 nr. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), la Legge regionale del 15 ottobre 1997 nr. 26 (Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna) e la recente Legge regionale del 3 luglio 2018 nr. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale);

VISTA la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna nr. 16/14 del 18/04/2006 (Limba Sarda Comuna. Adozione delle norme di riferimento a carattere sperimentale per la lingua scritta in uscita dell'Amministrazione regionale);

VISTO il piano di politica linguistica regionale 2020/2024 della L.R. 3 Luglio 2018 n. 22 – XVI Legislatura – allegato alla Deliberazione della G.R. n. 34/16 del 07.07.2020;

PRESO ATTO che le Amministrazioni locali concorrono al perseguimento delle finalità previste dalla Legge regionale del 3 luglio 2018 nr. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale) e all'attuazione, secondo le modalità previste dal capo II, degli articoli 9 e 15 della Legge nr. 482/1999;

VISTO che la Legge 482/1999 prevede che i componenti dei Consigli comunali possono usare, nell'attività amministrativa degli organismi medesimi, la lingua sarda;

VALUTATO che le Amministrazioni locali possono attivare collaborazioni con altre pubbliche amministrazioni presenti nel territorio, con gli organismi privati di cui all'articolo 25 della Legge regionale nr. 22/2018 e con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, al fine di diffondere l'utilizzo della lingua sarda, del catalano di Alghero, del sassarese, del gallurese e del tabarchino in ambito pubblico e privato;

CONSIDERATO che le Amministrazioni locali sono tenute ad adeguare i propri statuti e regolamenti ai principi contenuti nella Legge nr. 482/1999 e alla Legge regionale nr. 22/2018;

CONSIDERATO inoltre che la lingua non è solo l'elemento fondante dell'identità di un popolo, è la sua infrastruttura immateriale più importante e contribuisce a formare la coscienza di appartenenza alla comunità;

CONFERMATA, pertanto, la volontà di promuovere e tutelare, anche attraverso l'utilizzo nelle sedute del Consiglio comunale e nelle relazioni con il pubblico e tra colleghi negli uffici comunali, la lingua sarda;

RITENUTO opportuno disporre, al fine di incentivarne la conoscenza e la valorizzazione, l'utilizzo della lingua sarda negli atti amministrativi, nelle sedute del Consiglio comunale, nelle relazioni con il pubblico e con i colleghi dell'ente locale;

VALUTATO positivamente l'impatto potenziale delle iniziative sopra citate per la crescita culturale e sociale della comunità;

CONSIDERATE le opportunità derivanti dalla valorizzazione della propria lingua e patrimonio culturale;

CHE i servizi linguistici sono un veicolo delle azioni e dei materiali d'uso generale che devono, inoltre, elaborare e approntare tutti i materiali linguistici necessari ad assicurare un uso effettivo del sardo nel proprio ambito, dall'anagrafe, ai lavori degli altri uffici, del Consiglio Comunale, degli Assessorati, nonché al rapporto con il pubblico e i cittadini, toponomastica, segnaletica, modulistica, ecc.

DATO ATTO, altresì, che per l'utilizzo del sardo nelle sedute del Consiglio comunale e nelle relazioni con il pubblico non sono previsti costi per l'avvio del progetto;

VISTI gli artt. 107, comma 3, 109 comma 2, 183 e 191 del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso, ritenuto, considerato e verificato

Con voto Favorevole ed Unanime espresso nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Di intraprendere** un percorso affinché la Sindaca si impegni ad aprire ogni seduta del Consiglio Comunale in sardo;

2. **Che** il Consiglio Comunale si impegna, attraverso lo strumento che ritiene maggiormente opportuno (convenzione con le Università, attivazione di Sportelli Linguistici, altro), a pubblicare sul sito istituzionale dell'ente gli atti della Giunta e del Consiglio e/o eventuali avvisi in lingua sarda e in lingua italiana;
3. **Che** i lavoratori del Comune di Lodè si impegnano a utilizzare, all'occorrenza, la lingua sarda nelle relazioni con il pubblico e con i colleghi dell'ente locale;
4. **Che** vengano adeguati lo Statuto e il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ove ritenuto necessario;
5. **Di dichiarare**, con separata votazione favorevole ed unanime espressa nei modi e nelle forme di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco

f.to Dott.ssa Antonella Canu

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Graziella Deledda

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000 il sottoscritto Segretario Comunale Dott.ssa Graziella Deledda attesta che in data **03.06.2021** si è proceduto alla pubblicazione del presente atto all'albo pretorio online del Comune di Lodè per 15 gg. consecutivi.

Lodè, 03.06.2021

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Graziella Deledda

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **28.05.2021**

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Graziella Deledda

E' in copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo

Li, 28.05.2021

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Graziella Deledda